



GIUNTA REGIONALE  
L'AQUILA

S/DG/DG 14  
*[Signature]*

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE  
LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
SERVIZIO AFFARI DELLA GIUNTA REGIONALE DAI

Prot. RA N. 3678

L'Aquila 21 LUG. 2005

Riferimento

Oggetto Deliberazione n.683 Del.18/07/05

Piano Regionale della Prevenzione Sanitaria 2005-2007.



Signor Componente la G.R.  
DG  
DIREZIONE SANITA'  
PESCARA

Alla Commissione di Vigilanza  
Consiglio Regionale  
L'AQUILA

Per quanto di competenza, a norma dell'art. 21 del regolamento per l'esercizio dell'attività della Giunta Regionale, si trasmette la deliberazione indicata in oggetto.

e pc. Servizio Ragioneria e Credito  
L'Aquila

IL Segretario della G. R.  
(Dr. Walter Gariani)

*[Signature]*

REGIONE ABRUZZO  
DIREZIONE SANITA' - PESCARA  
- 1 AGO 2005  
Posiz. 19296/S-26-14

MINISTERO DELLA SALUTE  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE E DELLA COMUNICAZIONE  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA  
UFFICIO IX  
- 7 SET 2005  
PROT. 20316  
CL. 1802

vp



205

## GIUNTA REGIONALE

Seduta del 18 LUGLIO 2005 Deliberazione N. 683

L'anno 2005 il giorno DICIOTTO del mese di LUGLIO

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente  
Sig. Enrico PAOLINI

(per assenza del Presidente DEL TURCO)

con l'intervento dei componenti:

1. <u>BIANCHI</u>		6. <u>MAZZOCCA</u>
2. <u>CARAMANICO</u>	Assente	7. <u>MURA</u>
3. <u>D'AMICO</u>		8. <u>SROUR</u>
4. <u>FABBIANI</u>		9. <u>VERTICELLI</u>
5. <u>GINOBLE</u>		10. _____

Svolge le funzioni di Segretario Walter GARIANI

### OGGETTO

**PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA 2005-2007.**

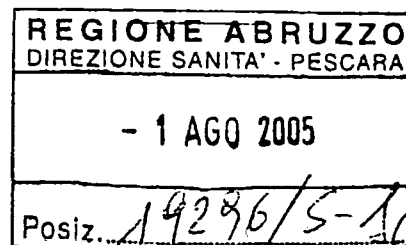
### LA GIUNTA REGIONALE

**VISTA** l'Intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 23 marzo 2005 stipulata ai sensi dell'art.8, comma 6, della L. 5 giugno 2003 n.131, in attuazione dell'art.1, comma 173 della legge 30 dicembre 2004 n.311;

**VISTO** l'art.4 comma "e" della predetta Intesa nel quale è previsto che le Regioni si impegnano ad adottare entro il 30 giugno 2005 il Piano regionale per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale della Prevenzione;

**VISTO** altresì l'allegato 2 della stessa Intesa denominato " Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007" che definisce all'art.2 gli ambiti di azione, già previsti nell'Accordo di Cernobbio, e che sono individuati in:

- prevenzione della patologia cardiovascolare,
- prevenzione delle complicanze del diabete,
- prevenzione tramite gli screening oncologici
  - screening del tumore del seno
  - screening del cancro della cervice uterina
  - screening del cancro del colon retto



- prevenzione tramite le vaccinazioni,
- la prevenzione degli incidenti, ivi compresi quelli domestici;

**CONSIDERATO:**

- che per ciascun ambito l'Intesa definisce le finalità generali ed affida le funzioni di coordinamento e di verifica al Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) con il compito, tra gli altri, di indicare le linee operative attraverso l'elaborazione di schede attuative;
- che per dare attuazione al Piano Nazionale di Prevenzione le Regioni hanno accettato con la summenzionata Intesa di vincolare il 25% della quota spettante a ciascuna per il raggiungimento degli obiettivi del Piano medesimo (riparto CIPE ai sensi dell'art. 1, comma 34 della legge 27 dicembre 1992 n.662) e le ulteriori risorse da attingere alla quota indistinta della delibera CIPE per ciascun degli anni 2005, 2006 e 2007, come da tabella allegata all'Intesa stessa (punto 4 dell'allegato 2);
- che, per quanto riguarda gli screening oncologici, la legge 138/2004 art.2 bis ha destinato, come da riparto ministeriale, un finanziamento speciale aggiuntivo per colmare squilibri nell'offerta degli screening per il cancro della cervice e quella del seno e diffondere lo screening del cancro coloretale e che il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria – con nota prot. DGPREV/IX/9774/P/1/6.b.c del 26 aprile 2005 – ha fornito le indicazioni per la relativa progettazione indicando anche la ripartizione delle risorse tra i vari screening, specificando in particolare la destinazione dei finanziamenti di cui alla L.138/2004 art.2 bis per le dotazioni infrastrutturali (coordinamento regionale, sistemi informativi, formazione ecc), e destinando i fondi disponibili, a seguito dell'Intesa, per le attività legate all'offerta dei test screening, considerato che le predette risorse devono essere utilizzate per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, essendo parte del fondo sanitario;
- che i progetti sulla prevenzione degli incidenti stradali, ivi compresi quelli domestici, dovendo avere avvio a partire dal 2006, potranno essere ulteriormente aggiornati e modificati alla luce delle schede attuative che saranno fornite entro il 30 settembre 2005 dal CCM;

**RITENUTO** pertanto necessario dare seguito all'Intesa del 23 marzo 2005 e predisporre progetti operativi nelle aree di intervento, così come definite dal Piano Nazionale di Prevenzione (patologia cardiovascolare inclusa la prevenzione delle complicanze del diabete, gli screening oncologici, le vaccinazioni e la prevenzione degli incidenti);

**CONSIDERATO** che nel corso degli incontri svoltisi presso la Direzione Sanità con le Segreterie regionali CGIL, CISL, UIL e UGL il 30.6.2005 ed il 8.7.2005 è stata fornita apposita informativa;

**DATO ATTO** della regolarità tecnico-amministrativa nonché della legittimità della presente proposta di deliberazione, che sono attestate dalla firma del Direttore Regionale anche in veste di Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva, attualmente vacante

**A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge**

# DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono riportate ed approvate,

1) di dare seguito all'Intesa Stato - Regioni - Province Autonome del 23 marzo 2005 e di approvare il "Piano regionale di prevenzione 2005-2007" denominato Allegato 1 al presente atto articolato, nel rispetto delle linee operative stabilite dal Ministero della Salute con le note prot DGPREV/IX/9774/P/1/6.b.c del 26 aprile 2005 e prot. DGPREV/IX/13535/P/C.1.b.b. del 8 giugno 2005, in:

- PREVENZIONE DELLA PATOLOGIA CARDIOVASCOLARE  
*a) Progetto Cuore*

---
- PREVENZIONE DELLE COMPLICANZE DEL DIABETE  
*b) Progetto per Integrazione, Gestione ed Assistenza al diabete*

---
- SCREENING ONCOLOGICI  
*c) Programma di screening mammografico "senosano"*  
  
*d) Progetto per il miglioramento e l'implementazione dello screening citologico del cervicocarcinoma*  
  
*e) Progetto di attivazione del programma di screening del carcinoma coloretale mediante ricerca del sangue occulto fecale*

---
- VACCINAZIONI  
*f) Attuazione del Piano delle vaccinazioni della Regione Abruzzo e monitoraggio dello stato di salute*

---
- PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI  
*g) Progetto sulla prevenzione degli incidenti stradali- dal 2006*  
*h) Progetto di prevenzione degli incidenti domestici - dal 2006*

---

2) di rinviare ad ulteriori atti della Giunta regionale l'approvazione di integrazioni e modifiche ai progetti sub 1, rispetto anche al riparto delle risorse, attivando nel contempo rispettivamente il Servizio Prevenzione Collettiva (per i progetti di cui ai punti a,b,f,g,h) ed il Servizio Programmazione Sanitaria (per i progetti c,d,e);

3) di provvedere alla costituzione di un tavolo tecnico presso la Direzione Sanità con il compito di verificare lo stato di avanzamento della realizzazione di tutti i summenzionati progetti di prevenzione, composto da:

- Direttore Regionale alla Sanità con funzione anche di Coordinatore;
- Il Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Sanità;
- Il Dirigente del Servizio Programmazione Sanitaria della Direzione Sanità;

- Il Dirigente del Servizio Osservatorio Epidemiologico, Mobilità e Controllo Qualità della Direzione Sanità;
  - Un rappresentante di ciascuna Azienda Usl, esperto in materia di prevenzione, su designazione del Direttore Generale;
- 4) di destinare all'attuazione del Piano regionale della Prevenzione le risorse che le Regioni hanno accettato di vincolare con l'Intesa del 23.3.05 (Rep.2271) specificatamente il 25% della quota spettante a ciascuna Regione per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale (riparto CIPE ai sensi dell'art. 1, comma 34 della legge 27 dicembre 1992 n.662) e le risorse attinte alla quota indistinta della delibera CIPE per ciascun degli anni 2005, 2006 e 2007, come da tabella allegata all'Intesa stessa (punto 4 dell'allegato 2) nonché per gli screening oncologici le ulteriori risorse di competenza della Regione Abruzzo di cui alla L.138/2004 art. 2 bis;
- 5) di procedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DIREZIONE REGIONALE /STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99): .....

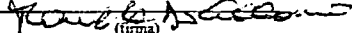
DIREZIONE SANITA'

SERVIZIO / POSIZIONE DI STAFF: PREVENZIONE COLLETTIVA

UFFICIO: Igiene e Sanità pubblica

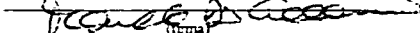
L'Estensore

Dr.ssa Manuela Di Giacomo

  
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Dr.ssa Manuela Di Giacomo

  
(firma)

Il Dirigente del Servizio

Vacante

(firma)

Il Direttore Regionale  
Dr.ssa Domenica Pacifico

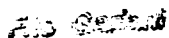
  
(firma)

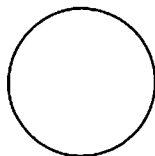
Il Componente la Giunta  
Dr. Bernardo Mazzocca

<sup>(firma)</sup>  
**FIRMATO**

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

  
(firma)



Il Presidente della Giunta

**F.to Paolini**  
(firma)

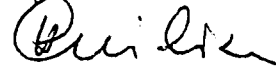
Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li \_\_\_\_\_

21 LUG 2005



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

  
(firma)

**PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE SANITARIA 2005-2007**



La presente copia è conforme all'originale  
e si compone di fogli 72 e di 72  
facciate ciascuna validata da apposito  
timbro recante la dicitura "Regione Abruzzo:  
Direzione Sanità".

Pescara, li 14 LUG. 2005

*Ver. ex Renato Di Cecco*

Documento composto da n. 72 facciate.

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
berazione n. 683 del 18 LUG 2005

IL SEGREARIO DELLA GIUNTA  
(Dot. Walter Bertani)

*Bertani*